

Gli argomenti sono:

- l'età napoleonica (le campagne d'Italia e d'Egitto, il colpo di Stato del 18 brumaio, i caratteri del bonapartismo, il blocco continentale, gli accordi di pace di Tilsit, la campagna di Russia e la fine dell'impero)
- il Congresso di Vienna (i principi che hanno guidato la Restaurazione, la situazione geopolitica europea dopo il Congresso)
- i moti degli anni Venti e Trenta
- il socialismo utopistico di Owen, Fourier, Saint Simon e Blanc
- il 1848 (i moti, lo Statuto Albertino e le sue caratteristiche, la pubblicazione del Manifesto del Partito comunista e i suoi caratteri principali)
- il Risorgimento italiano (le tre guerre d'indipendenza, la conquista di Roma e i conseguenti rapporti tra Regno d'Italia e Chiesa Romana Cattolica)
- l'unificazione della Germania e la politica bismarckiana nei confronti del Zentrum e del Partito socialista tedesco
- i governi della Destra storica

Età napoleonica

Materiali utili:

- Presentazione su tutta la sua vita: <https://www.slideshare.net/slideshow/napoleone-7446676/7446676>
- PDF comprensivo di roba: <http://www.leoneg.it/archivio/Napoleone.pdf>
- Presentazione buona: <https://www.marconiprato.edu.it/wp-content/uploads/2020/03/prof-cecere-storia-sostegno-napoleone.pdf>
- Estratto da libro: <https://laspada.altervista.org/wp-content/uploads/2016/04/etanapoleonica.pdf>
- Altra presentazione generale: https://donadoniblog.wordpress.com/wp-content/uploads/2020/06/eta_napoleonica_2e.pdf
- Completa: <http://www.geoartestoria.altervista.org/media/1NapoleoneBonapa.pdf>

1. Campagne d'Italia e d'Egitto:

a) Campagna d'Italia (1796-1797):

- Napoleone, giovane generale di 27 anni, fu inviato dal Direttorio francese in Italia
- Sconfisse rapidamente le forze austro-piemontesi

- Creò le Repubbliche Cispadana e Transpadana, poi unite nella Repubblica Cisalpina
- Impose il Trattato di Campoformio (1797): l'Austria cedette il Belgio e la Lombardia alla Francia, ma ottenne Venezia

b) Campagna d'Egitto (1798-1799):

- Obiettivo: colpire gli interessi britannici in Medio Oriente
- Iniziale successo con la conquista dell'Egitto
- Sconfitta navale ad Abukir contro l'ammiraglio Nelson
- Fallimento dell'assedio di San Giovanni d'Acri
- Napoleone tornò in Francia, lasciando l'esercito in Egitto

2. Colpo di Stato del 18 brumaio (9 novembre 1799):

- Napoleone, tornato dall'Egitto, organizzò un colpo di Stato con l'appoggio di Sieyès
- Sciolse il Direttorio e il Consiglio dei Cinquecento
- Istituì un governo provvisorio di tre consoli, di cui lui era il Primo Console
- Segnò la fine della Rivoluzione Francese e l'inizio dell'era napoleonica

3. Caratteri del bonapartismo:

- Autoritarismo personale di Napoleone
- Centralizzazione del potere
- Modernizzazione amministrativa e giuridica (Codice Napoleonico)
- Merito come criterio di avanzamento sociale
- Conciliazione tra ideali rivoluzionari e ordine sociale
- Espansionismo militare e creazione di un vasto impero

4. Blocco continentale (1806):

- Strategia economica contro il Regno Unito
- Vietava ai paesi alleati o conquistati di commerciare con la Gran Bretagna
- Mirava a indebolire l'economia britannica
- Ebbe effetti negativi anche sull'economia continentale
- Contribuì all'invasione della Russia nel 1812

5. Accordi di pace di Tilsit (1807):

- Firmati tra Francia, Russia e Prussia dopo la vittoria francese a Friedland
- La Prussia perse metà del suo territorio
- La Russia riconobbe le conquiste francesi e si alleò con Napoleone

- Creazione del Granducato di Varsavia come stato cuscinetto
- Adesione della Russia al blocco continentale

6. Campagna di Russia (1812):

- Napoleone invase la Russia con la Grande Armée (circa 600.000 uomini)
- I russi adottarono la tattica della "terra bruciata"
- Battaglia di Borodino: vittoria francese ma a caro prezzo
- Occupazione di Mosca, ma la città fu incendiata
- Disastrosa ritirata invernale: l'esercito fu decimato dal freddo e dagli attacchi cosacchi

7. Fine dell'Impero:

- 1813: Sconfitta nella "Battaglia delle Nazioni" a Lipsia
- 1814: Abdicazione di Napoleone ed esilio all'Elba
- 1815: "Cento giorni" - Napoleone torna al potere
- 18 giugno 1815: Sconfitta definitiva a Waterloo
- Esilio a Sant'Elena, dove morì nel 1821

Congresso di Vienna

Materiali utili:

- Riassunto schematico: <https://www.studenti.it/mappa-concettuale-congresso-di-vienna.html>
- Slide varie: <https://www.slideshare.net/slideshow/restaurazione-e-congresso-vienna/2939274>
- Slide generiche: <http://www.geoartestoria.altervista.org/media/2CongressodiVien.pdf>

1. Il Congresso di Vienna (1814-1815)

- Convocato dopo la sconfitta di Napoleone
- Partecipanti principali: Austria (Metternich), Russia (Alessandro I), Prussia (Federico Guglielmo III), Gran Bretagna (Castlereagh), Francia (Talleyrand)
- Obiettivo: ridisegnare la mappa dell'Europa e ristabilire l'ordine pre-napoleonico

2. Principi guida della Restaurazione

a) Legittimismo:

- Ripristino delle dinastie "legittime" sui troni europei

- Ritorno dei Borboni in Francia (Luigi XVIII) e in Spagna (Ferdinando VII)

b) Equilibrio di potere:

- Creazione di stati cuscinetto per prevenire future aggressioni
- Bilanciamento delle potenze per evitare l'egemonia di un singolo stato

c) Diritto divino dei monarchi:

- Rifiuto dei principi democratici e costituzionali
- Affermazione dell'autorità assoluta dei sovrani

d) Principio di intervento:

- Le potenze si riservavano il diritto di intervenire per reprimere movimenti rivoluzionari

e) Conservatorismo:

- Opposizione alle idee liberali e nazionaliste diffuse durante l'era napoleonica

3. Situazione geopolitica europea dopo il Congresso

a) Francia:

- Ridotta ai confini del 1792
- Reintegrata nel concerto europeo grazie alla diplomazia di Talleyrand

b) Austria:

- Principale beneficiaria del Congresso
- Ottenne il Lombardo-Veneto, Istria, Dalmazia
- Influenza dominante in Italia e Germania

c) Prussia:

- Acquisì territori in Renania e Vestfalia
- Si affermò come potenza di primo piano in Germania

d) Russia:

- Ottenne gran parte della Polonia (Regno di Polonia in unione personale con lo Zar)
- Espansione verso ovest, diventando una potenza europea di primo piano

e) Gran Bretagna:

- Acquisì diverse colonie (Malta, Isole Ionie, Capo di Buona Speranza)
- Rafforzò il suo dominio marittimo globale

f) Italia:

- Divisa in stati pre-napoleonici sotto influenza austriaca
- Regno di Sardegna ingrandito con l'aggiunta di Genova
- Stato Pontificio e Regno delle Due Sicilie restaurati

g) Germania:

- Creazione della Confederazione Germanica (39 stati) sotto presidenza austriaca
- Mantenimento della frammentazione politica

h) Paesi Bassi:

- Creazione del Regno Unito dei Paesi Bassi (attuali Paesi Bassi e Belgio)

i) Svizzera:

- Riconosciuta come stato neutrale

j) Svezia e Norvegia:

- Unite in unione personale

4. Conseguenze a lungo termine

- Creazione della Santa Alleanza tra Austria, Prussia e Russia
- Soppressione temporanea dei movimenti nazionalisti e liberali
- Instabilità latente dovuta alla mancata considerazione delle aspirazioni nazionali
- Gettate le basi per i futuri conflitti del XIX secolo (unificazione italiana e tedesca)

Moti anni Venti e Trenta

Materiali utili:

- Presentazione: https://www.slideshare.net/slideshow/leuropa-tra-il-1820-e-il-1830/47195841?from_search=1
- Presentazione schematica: <https://midiconoche.com/wp-content/uploads/2017/05/i-moti-degli-anni-venti-e-trenta.pdf>
- Breve sintesi testuale: <https://www.meta-apprendisti.it/mod/page/view.php?id=338>

- Presentazione buona: <https://midiconoche.com/wp-content/uploads/2019/05/dalla-restaurazione-ai-moti-degli-anni-20-e-30.pdf>

1. Contesto storico

- Reazione all'ordine imposto dal Congresso di Vienna
- Diffusione di ideali liberali e nazionalisti
- Influenza delle società segrete (es. Carboneria)
- Malcontento per le condizioni economiche e sociali

2. Moti degli anni Venti

a) Spagna (1820):

- Rivolta militare guidata da Rafael del Riego
- Ferdinando VII costretto a ripristinare la costituzione del 1812
- Intervento della Santa Alleanza nel 1823 per restaurare l'assolutismo

b) Regno delle Due Sicilie (1820-1821):

- Rivolta guidata da Guglielmo Pepe
- Re Ferdinando I concesse una costituzione, poi revocata con l'intervento austriaco

c) Piemonte (1821):

- Insurrezione guidata da Santorre di Santarosa
- Abdicazione di Vittorio Emanuele I, repressione da parte di Carlo Felice con aiuto austriaco

d) Grecia (1821-1829):

- Guerra d'indipendenza contro l'Impero Ottomano
- Unico moto di successo del periodo, con l'indipendenza riconosciuta nel 1830

e) Russia (1825):

- Rivolta dei Decabristi contro lo zar Nicola I
- Rapidamente repressa, ma influente sul pensiero rivoluzionario russo

3. Moti degli anni Trenta

a) Francia (Luglio 1830):

- "Tre gloriose giornate" contro Carlo X

- Instaurazione della Monarchia di Luglio con Luigi Filippo d'Orléans

b) Belgio (1830):

- Rivolta contro il dominio olandese
- Indipendenza ottenuta nel 1831

c) Polonia (1830-1831):

- Insurrezione contro il dominio russo
- Repressa duramente, portò all'abolizione dell'autonomia del Regno di Polonia

d) Stati italiani (1831):

- Rivolte in Modena, Parma e Stato Pontificio
- Rapida repressione da parte delle truppe austriache

4. Caratteristiche comuni dei moti

- Ispirazione liberale e costituzionale
- Aspirazioni nazionaliste (soprattutto in Italia, Grecia e Belgio)
- Ruolo importante delle società segrete e dei militari
- Generalmente di breve durata e con limitato supporto popolare
- Repressione da parte delle potenze della Santa Alleanza

5. Conseguenze

- Rafforzamento della repressione in molti stati europei
- Diffusione delle idee liberali e nazionaliste nonostante i fallimenti
- Emergere di nuove figure rivoluzionarie (es. Giuseppe Mazzini in Italia)
- Indebolimento progressivo del sistema della Restaurazione
- Crescente divario tra governi conservatori e aspirazioni popolari

6. Differenze tra i moti degli anni Venti e Trenta

- Anni Venti: più concentrati nell'area mediterranea, maggiore ruolo delle società segrete
- Anni Trenta: coinvolgimento di aree più ampie, maggiore partecipazione popolare (soprattutto in Francia)

7. Impatto a lungo termine

- Preparazione del terreno per le rivoluzioni del 1848
- Sviluppo di movimenti nazionali più organizzati

- Crescente consapevolezza della necessità di riforme politiche e sociali

Socialismo utopistico

Materiali utili:

- Documento completo (lungo): https://www.fondazionesocialismo.it/wp-content/uploads/2021/10/1913_Il_Socialismo_Utopistico_del_XIX_Secolo.pdf
- Riassuntino: <https://doc.studenti.it/riassunto/storia/riassunto-socialismo-utopistico.html>
- Documento buono: https://www.fondazionesocialismo.it/wp-content/uploads/2021/10/II_Socialismo_Utopistico.pdf
- Slide: <https://www.slideserve.com/ingrid/il-socialismo-utopistico>

1. Robert Owen (1771-1858)

Background:

- Industriale e riformatore sociale britannico
- Gestì con successo la fabbrica di New Lanark in Scozia

Idee principali:

- Miglioramento delle condizioni di lavoro e di vita degli operai
- Riduzione dell'orario di lavoro e abolizione del lavoro minorile
- Educazione come strumento di emancipazione sociale
- Creazione di comunità cooperative autosufficienti ("Villages of Unity and Mutual Cooperation")

Realizzazioni:

- Implementò riforme nella sua fabbrica di New Lanark
- Tentativo fallito di creare una comunità utopica a New Harmony, Indiana (USA)

2. Charles Fourier (1772-1837)

Background:

- Filosofo e economista francese

Idee principali:

- Critica della civiltà industriale e del matrimonio monogamico

- Teoria delle passioni come base per l'organizzazione sociale
- Proposta dei "falansteri", comunità ideali di circa 1600 persone

Concetti chiave:

- Lavoro attraente: ogni individuo dovrebbe svolgere lavori in linea con le proprie passioni
- Rotazione delle mansioni per evitare l'alienazione
- Distribuzione dei beni basata su lavoro, capitale e talento

Influenza:

- Ispirazione per esperimenti comunitari in Francia e negli Stati Uniti

3. Claude Henri de Saint-Simon (1760-1825)

Background:

- Filosofo e economista francese
- Considerato uno dei fondatori del socialismo e della sociologia

Idee principali:

- Visione di una società industriale guidata da scienziati e industriali
- Meritocrazia invece che privilegi ereditari
- Pianificazione economica centralizzata
- Importanza dello sviluppo tecnologico e scientifico

Concetti chiave:

- "Da ciascuno secondo le sue capacità, a ciascuno secondo il suo lavoro"
- Critica alla classe degli "oziosi" (aristocrazia, clero)
- Visione di un "Nuovo Cristianesimo" come base morale della società

Influenza:

- Ispirò il movimento saint-simoniano e influenzò il positivismo di Auguste Comte

4. Louis Blanc (1811-1882)

Background:

- Politico e teorico socialista francese

Idee principali:

- Diritto al lavoro come diritto fondamentale
- Organizzazione del lavoro attraverso "atelier sociali" (laboratori sociali)
- Ruolo attivo dello Stato nell'economia

Concetti chiave:

- "Da ciascuno secondo le sue capacità, a ciascuno secondo i suoi bisogni"
- Critica alla concorrenza come fonte di diseguaglianze
- Proposta di un sistema di credito statale per finanziare le cooperative operaie

Realizzazioni:

- Partecipazione al governo provvisorio francese del 1848
- Tentativo (fallito) di implementare gli "atelier nationaux" durante la Seconda Repubblica francese

Caratteristiche comuni del socialismo utopistico:

1. Critica al sistema capitalista e alle sue disuguaglianze
2. Proposta di modelli sociali alternativi basati sulla cooperazione
3. Enfasi sull'educazione e sul miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori
4. Visione ottimistica del futuro e della possibilità di creare una società ideale
5. Scarsa attenzione ai mezzi pratici per realizzare il cambiamento sociale

Influenza e limiti:

- Contribuì a sviluppare la critica sociale e l'analisi delle condizioni dei lavoratori
- Ispirò movimenti cooperativi e esperimenti comunitari
- Criticato dai socialisti "scientifici" (Marx, Engels) per la mancanza di analisi delle dinamiche di classe e dei mezzi di trasformazione sociale
- Nonostante i fallimenti pratici, influenzò il pensiero socialista successivo e alcune politiche sociali moderne

1848

Materiale utile:

- PDF completo: <https://www.islotto.it/cms/media/1/20150715-CAP%203%20II%20Quarantotto%20e%20le%20prime%20guerre%20indipendenza.pdf>
- Pearson (estratto): <https://it.pearson.com/content/dam/region-core/italy/pearson-italy/pdf/storia/ITALY%20-%20DOCENTI%20-%20-%20STORIALIVE%20-%202016%20->

- Restaurazione:
https://scienze politiche.unical.it/bacheca/archivio/materiale/1865/Quarantotto/cap_3.pdf
- Rivoluzioni: <http://www.leoneg.it/archivio/Le%20rivoluzioni%20del%201848.pdf>

1. I moti del 1848 ("Primavera dei popoli")

a) Cause generali:

- Crisi economica e carestie (1846-1847)
- Crescente malcontento sociale e politico
- Diffusione di ideali liberali, nazionalisti e democratici

b) Principali eventi:

- Francia (Febbraio): • Rovesciamento della Monarchia di Luglio • Proclamazione della Seconda Repubblica
- Stati tedeschi e Austria (Marzo): • Rivolte a Vienna, Berlino e altre città • Concessione di costituzioni in diversi stati • Convocazione del Parlamento di Francoforte
- Ungheria: • Richiesta di autonomia dall'Impero austriaco • Governo guidato da Lajos Kossuth
- Italia: • Insurrezioni a Milano (Cinque giornate) e Venezia contro il dominio austriaco • Prima Guerra d'Indipendenza italiana • Repubblica Romana (1849)
- Altri paesi: • Movimenti in Belgio, Paesi Bassi, Svizzera, Polonia

c) Esiti:

- Iniziale successo seguito da una generale repressione entro il 1849
- Abdicazione di alcuni monarchi (es. Luigi Filippo in Francia)
- Concessione di alcune riforme costituzionali

2. Lo Statuto Albertino

a) Contesto:

- Concesso da Carlo Alberto di Savoia il 4 marzo 1848
- Inizialmente per il Regno di Sardegna, poi esteso al Regno d'Italia

b) Caratteristiche principali:

- Monarchia costituzionale ereditaria
- Bicameralismo: Camera dei deputati (eletta) e Senato (di nomina regia)

- Suffragio ristretto basato su censo e istruzione
- Dichiarazione dei diritti fondamentali dei cittadini
- Religione cattolica come religione di Stato, ma tolleranza per altri culti
- Potere esecutivo al Re e al governo da lui nominato
- Flessibilità: poteva essere modificato con leggi ordinarie

c) Importanza:

- Base costituzionale del Regno d'Italia fino al 1946
- Modello per altre costituzioni liberali in Italia

3. Il Manifesto del Partito Comunista

a) Contesto:

- Scritto da Karl Marx e Friedrich Engels
- Pubblicato a Londra nel febbraio 1848

b) Caratteri principali:

- Analisi storica: • Concezione materialistica della storia • Lotta di classe come motore del cambiamento sociale
- Critica al capitalismo: • Sfruttamento della classe operaia • Alienazione del lavoro • Concentrazione della ricchezza
- Ruolo del proletariato: • Classe rivoluzionaria destinata a rovesciare il capitalismo
- Programma politico: • Abolizione della proprietà privata dei mezzi di produzione • Centralizzazione del credito e dei mezzi di comunicazione nelle mani dello Stato • Istruzione pubblica e gratuita
- Internazionalismo: • "Proletari di tutti i paesi, unitevi!"
- Visione della società futura: • Società senza classi • "Da ciascuno secondo le sue capacità, a ciascuno secondo i suoi bisogni"

c) Impatto:

- Base teorica per i movimenti socialisti e comunisti successivi
- Influenza duratura sul pensiero politico e sociale del XIX e XX secolo

Risorgimento italiano

Materiale utile:

- Riassunto: <https://laspada.altervista.org/wp-content/uploads/2016/10/01-Risorgimento.pdf>
- Schema da Zanichelli: https://online.scuola.zanichelli.it/letterautori-files/volume-2/pdf-online/tema-risorgimento_italiano.pdf
- Video e varie: <https://campus.hubscuola.it/discipline-umanistiche-2/storia/r-il-risorgimento-e-lunificazione-italiana/>

1. Prima Guerra d'Indipendenza (1848-1849)

Contesto:

- Moti rivoluzionari del 1848 in tutta Europa
- Insurrezioni anti-austriache a Milano e Venezia

Eventi principali:

- Carlo Alberto di Savoia dichiara guerra all'Austria (marzo 1848)
- Iniziali successi piemontesi (Goito, Peschiera)
- Sconfitta a Custoza (luglio 1848)
- Ripresa della guerra e sconfitta decisiva a Novara (marzo 1849)
- Abdicazione di Carlo Alberto in favore del figlio Vittorio Emanuele II

Esito:

- Fallimento del tentativo di scacciare gli austriaci dalla Lombardia-Venezia

2. Seconda Guerra d'Indipendenza (1859)

Contesto:

- Alleanza franco-piemontese orchestrata da Cavour

Eventi principali:

- Francia e Regno di Sardegna dichiarano guerra all'Austria
- Vittorie alleate a Magenta e Solferino
- Armistizio di Villafranca tra Francia e Austria

Esito:

- Annessione della Lombardia al Regno di Sardegna
- Insurrezioni e plebisciti in Italia centrale (Toscana, Emilia-Romagna)

3. Spedizione dei Mille e proclamazione del Regno d'Italia (1860-1861)

- Garibaldi sbarca in Sicilia (maggio 1860)
- Conquista del Regno delle Due Sicilie
- Incontro di Teano tra Garibaldi e Vittorio Emanuele II
- Proclamazione del Regno d'Italia (17 marzo 1861)

4. Terza Guerra d'Indipendenza (1866)

Contesto:

- Alleanza italo-prussiana contro l'Austria

Eventi principali:

- Sconfitta italiana a Custoza e Lissa
- Vittorie prussiane contro l'Austria

Esito:

- Annessione del Veneto al Regno d'Italia

5. Conquista di Roma (1870)

Contesto:

- Ritiro delle truppe francesi da Roma a causa della guerra franco-prussiana

Eventi principali:

- Truppe italiane entrano a Roma attraverso la breccia di Porta Pia (20 settembre 1870)
- Fine del potere temporale dei Papi
- Roma diventa capitale del Regno d'Italia (1871)

6. Rapporti tra Regno d'Italia e Chiesa Cattolica

a) Legge delle Guarentigie (1871):

- Garanzia al Papa prerogative sovrane
- Offriva un'indennità annua alla Santa Sede
- Riconosciuta l'extraterritorialità del Vaticano e di altre proprietà papali

b) Reazione della Chiesa:

- Papa Pio IX rifiuta la Legge delle Guarentigie
- Enciclica "Non expedit" (1874): vietava ai cattolici di partecipare alla vita politica italiana

- Il Papa si dichiara "prigioniero in Vaticano"

c) Questione Romana:

- Conflitto tra Stato e Chiesa che perdurò fino ai Patti Lateranensi del 1929
- Influenzò profondamente la vita politica e sociale italiana

d) Conseguenze:

- Laicizzazione dello Stato italiano (es. matrimonio civile, istruzione laica)
- Tensioni tra cattolici e liberali/nazionalisti
- Nascita del movimento cattolico in politica (Opera dei Congressi)

7. Bilancio del Risorgimento

Successi:

- Unificazione politica della penisola
- Creazione di uno Stato nazionale moderno
- Avvio di un processo di modernizzazione economica e sociale

Criticità:

- Permanenza di forti divari regionali (Questione Meridionale)
- Esclusione delle masse popolari dal processo risorgimentale
- Conflitto con la Chiesa Cattolica

Unificazione Germania

Materiale utile:

- Slide: <https://www.lescultures.it/wp/wp-content/uploads/2022/11/3.1-Unificazione-tedesca-r.pdf>
- Articolo: <http://www.e-storia.it/Public/e-Storia-Anno-IV-Numero-2-giugno-2014-Articolo-7.pdf>
- Slide buone: <https://www.slideshare.net/slideshow/unificazione-germaniafine-xix-secolo/24526562>

1. Unificazione della Germania (1864-1871)

a) Contesto:

- Frammentazione politica degli stati tedeschi
- Rivalità tra Prussia e Austria per l'egemonia in Germania

b) Tappe principali:

- Guerra dello Schleswig-Holstein (1864): • Prussia e Austria contro la Danimarca • Acquisizione dei ducati di Schleswig e Holstein
- Guerra austro-prussiana (1866): • Vittoria prussiana a Sadowa • Esclusione dell'Austria dall'area tedesca • Creazione della Confederazione della Germania del Nord guidata dalla Prussia
- Guerra franco-prussiana (1870-1871): • Provocata dal "dispaccio di Ems" manipolato da Bismarck • Vittoria prussiana e cattura di Napoleone III a Sedan • Proclamazione dell'Impero tedesco a Versailles (18 gennaio 1871)

c) Ruolo di Otto von Bismarck:

- Primo Ministro prussiano dal 1862
- Artefice della "politica del ferro e del sangue"
- Uso della diplomazia e della guerra per l'unificazione

2. Politica bismarckiana dopo l'unificazione

a) Kulturkampf (1871-1878):

- Lotta contro l'influenza della Chiesa cattolica
- Misure anti-cattoliche: • Espulsione dei Gesuiti • Controllo statale sull'istruzione • Matrimonio civile obbligatorio • Leggi di Maggio (1873): controllo statale sulla formazione e nomina del clero

b) Politica verso il Zentrum (Partito di Centro Cattolico):

- Fondato nel 1870 per difendere gli interessi cattolici
- Inizialmente osteggiato da Bismarck durante il Kulturkampf
- Graduale distensione dalla fine degli anni '70: • Abrogazione di alcune leggi anti-cattoliche • Alleanza con il Zentrum contro i socialisti e i liberali di sinistra

c) Politica verso il Partito Socialista (SPD):

Fase repressiva (1878-1890):

- Leggi antisocialiste (1878): • Messa al bando del partito e delle organizzazioni socialiste • Divieto di pubblicazioni e riunioni • Espulsione di leader socialisti da alcune città

Politica sociale:

- Introduzione di leggi sociali per "sottrarre ai socialisti la loro base" : • Assicurazione contro le malattie (1883) • Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (1884) • Pensione di vecchiaia e invalidità (1889)

Risultati:

- Fallimento nel sopprimere il movimento socialista
- Crescita elettorale dell'SPD nonostante la repressione

3. Caratteristiche della politica bismarckiana

a) Realpolitik:

- Pragmatismo e flessibilità nelle alleanze
- Uso della diplomazia e della forza secondo le circostanze

b) Conservatorismo:

- Difesa degli interessi della classe dirigente prussiana
- Ostilità verso le forze progressiste e democratiche

c) Centralizzazione:

- Rafforzamento del potere centrale dell'Impero
- Prussianizzazione della Germania

d) Politica sociale:

- Introduzione di misure di welfare state per stabilizzare la società
- Tentativo di cooptare la classe operaia

4. Conseguenze a lungo termine

- Creazione di uno stato tedesco forte e centralizzato
- Tensioni persistenti tra potere centrale e particolarismi regionali
- Sviluppo di un sistema di welfare state avanzato per l'epoca
- Rafforzamento paradossale del movimento socialista e cattolico
- Eredità di autoritarismo e militarismo nella cultura politica tedesca

Destra storica

Materiale utile:

- Documento:
<https://www.iismeuccimassa.it/public/stanze/VC243/destra%20e%20sinistra%20storica.Gioliotti.pdf>
- Slide: <https://facolta.unica.it/studiumanistici/files/2015/09/Corso-di-riallineamento-Storia-Profssa-Picciau-Destra-e-Sinistra-storica.pdf>

1. Contesto storico

- Periodo immediatamente successivo all'unificazione italiana (1861)
- Necessità di consolidare il nuovo stato e affrontare numerose sfide

2. Caratteristiche della Destra storica

- Composizione: aristocratici, grandi proprietari terrieri, alta borghesia
- Orientamento politico: liberale moderato e conservatore
- Base elettorale: ristretta a causa del suffragio censitario
- Principali esponenti: Cavour, Ricasoli, Minghetti, Sella

3. Principali obiettivi e politiche

a) Unificazione amministrativa:

- Estensione delle leggi e dell'amministrazione piemontese a tutto il Regno
- Centralizzazione del potere (modello francese)

b) Risanamento del bilancio statale:

- Politica di rigore finanziario
- Introduzione di nuove tasse (es. tassa sul macinato, 1868)
- Obiettivo del pareggio di bilancio (raggiunto nel 1876)

c) Completamento dell'unità nazionale:

- Annessione del Veneto (1866)
- Conquista di Roma (1870)

d) Politica estera:

- Allineamento con le potenze europee (Francia, poi Germania)
- Ricerca di un ruolo internazionale per l'Italia

e) Lotta al brigantaggio nel Sud:

- Repressione militare (Legge Pica, 1863)
- Tentativi limitati di riforma agraria

4. Principali governi e loro azioni

a) Governo Ricasoli (1861-1862):

- Tentativo di conciliazione con la Chiesa (fallito)
- Inizio della lotta al brigantaggio

b) Governo Rattazzi (1862):

- Gestione della crisi di Aspromonte (Garibaldi fermatosi in Calabria)

c) Governo Minghetti (1863-1864):

- Convenzione di Settembre con la Francia (1864)
- Trasferimento della capitale da Torino a Firenze

d) Governo La Marmora (1864-1866):

- Gestione della Terza Guerra d'Indipendenza

e) Governo Lanza-Sella (1869-1873):

- Conquista di Roma (1870)
- Legge delle Guarentigie (1871)
- Politica di austerità finanziaria

5. Problemi e criticità

a) Questione meridionale:

- Mancata comprensione delle specificità del Sud
- Repressione militare del brigantaggio invece di riforme strutturali

b) Questione romana:

- Conflitto con la Chiesa Cattolica
- Alienazione di gran parte della popolazione cattolica

c) Questione sociale:

- Scarsa attenzione alle condizioni delle classi popolari
- Repressione dei movimenti operai e contadini

d) Arretratezza economica:

- Lento sviluppo industriale
- Persistenza di un'economia prevalentemente agricola

6. Eredità e fine della Destra storica

- Consolidamento dello Stato unitario
- Modernizzazione amministrativa e finanziaria
- Completamento dell'unità territoriale

Fine della Destra storica:

- 1876: sconfitta parlamentare sul progetto di nazionalizzazione delle ferrovie
- Passaggio del potere alla Sinistra storica guidata da Agostino Depretis

7. Valutazione critica

Successi:

- Creazione di uno Stato nazionale unitario e funzionante
- Raggiungimento del pareggio di bilancio
- Completamento dell'unificazione territoriale

Limiti:

- Politica centralista che non teneva conto delle diversità regionali
- Scarsa attenzione alle questioni sociali
- Alienazione di larghi strati della popolazione (cattolici, masse popolari)